



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
"Parthenope"
DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI
VIA GENERALE PARISI, 13
80132 NAPOLI

**Verbale della riunione del
Consiglio del Corso di Studio in
Economia & Management del Mare**

del giorno 23.10.2024

Il giorno 23 ottobre 2024, alle ore 14.30, si è riunito in modalità telematica, utilizzando la piattaforma TEAMS, il Consiglio del Corso di Studio (CdS) in "Economia & Management del Mare", presieduto dalla Prof.ssa Stefania Corsaro, regolarmente convocato, per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno (OdG):

- 1. comunicazioni;**
- 2. relazione OPIS CdS;**
- 3. relazione Laureande/i e Laureate/i CdS;**
- 4. carriere studenti;**
- 5. varie ed eventuali.**

Alle ore 14.30 la Prof.ssa Stefania Corsaro procede ad appello nominale per accertare il raggiungimento del numero legale, verificando il collegamento dei componenti del Consiglio alla piattaforma.

Risultano collegati:

	DOCENTI DI RIFERIMENTO	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
1	ANGRISANI Mariarosalba	X		
2	CORSARO Stefania	X		
3	MAZZOCCHI Paolo	X		
4	PENNACCHIO Luca	X		
5	RISITANO Marcello	X		

6	SALERNO Francesca			X
7	STARITA Maria Grazia	X		
	ALTRI DOCENTI DEL CDS	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
8	CARILLO Maria Rosaria			X
9	FALCONE Pasquale Marcello			X
10	GRIMALDI Claudio		X	
11	ROMANELLI Mauro	X		
12	ROSSANO Diego			X
13	SCAMARDELLA Antonio			X
	RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
14	AIENA Raffaella	X		
15	D'ANIELLO Antonella	X		
	DOCENTI A CONTRATTO	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
16	LEE Joseph			X
17	LUPI Luca			X

Alle ore 14.35, il Coordinatore, constatato il raggiungimento del numero legale, apre la discussione e nomina il Prof. Paolo Mazzocchi segretario verbalizzante.

Con riferimento al **primo punto all'OdG**, la Professoressa Stefania Corsaro comunica al Consiglio che gli studenti hanno partecipato alle attività organizzate nell'ambito della *Naples Shipping Week*, presso la Stazione Marittima di Napoli nei giorni 3 e 4 ottobre. La partecipazione degli studenti, stimolata dal Coordinatore e dal Prof. Marcello Risitano, coinvolto in prima persona nel programma dei lavori, ha rappresentato una occasione molto rilevante di orientamento al lavoro. Gli studenti hanno partecipato con interesse ed entusiasmo ai lavori di diversi convegni, tra i quali:

- “La filiera dello shipping italiano”
- “Innovation and Sustainability in Transport - Solutions for Freight & Waterway Logistics”
- “Professioni marittime: dopo la formazione, cosa?”
- “Cruise trends: fleets and infrastructures”
- “Green Ports&Shipping Summit”.

La Professoressa Corsaro comunica al Consiglio anche che dal Professor Paolo Mazzocchi gli studenti hanno avuto notizia e sono stati stimolati a partecipare al bando per Tirocini curriculari - Anno Accademico 2024-2025 - pubblicato dall'Istat al link <https://www.istat.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/tirocini-formativi-curriculari/>; gli stessi sono stati invitati anche a partecipare all'evento organizzato presso l'Ateneo in occasione della “Quattordicesima Giornata Italiana della Statistica” in data 13/11/2024 dal titolo “*Official Statistics, a Window for Understanding Society in Data*” .

Con riferimento al **secondo punto all'OdG**, la Professoressa Stefania Corsaro dà lettura della Relazione OPIS-CdS (ALL. 1). I questionari compilati on-line dagli studenti sono complessivamente 247. Dai dati emerge che un'alta percentuale, pari all'80,2%, dei questionari è stata compilata da studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni; tale dato è in leggero aumento rispetto allo scorso anno, in cui era pari al 77,53%. La principale motivazione addotta per la mancata frequenza, come l'anno precedente, è il lavoro (63,3% dato attuale, 64,79% dato precedente). Il Coordinatore ricorda al Consiglio che tale dato ha contribuito alla decisione di erogare le attività didattiche in modalità mista, in vigore dall'anno accademico 2023/24 (Verbale CdS del 17.01.2023). L'8,2% ha dichiarato di non aver seguito a causa della frequenza ad altre lezioni. Il Consiglio di CdS controlla l'orario all'inizio di ogni semestre, verificando che non vi siano sovrapposizioni tra corsi dello stesso anno; tuttavia, a causa di vincoli logistici, una sovrapposizione di orario potrebbe verificarsi tra corsi erogati in anni differenti. Gli studenti che hanno fornito questa risposta come motivazione potrebbero presumibilmente aver scelto di seguire lezioni relative ad esami a debito; infatti, dal momento che le immatricolazioni al CdS sono aperte fino alla fine del mese di febbraio, alcuni studenti che si immatricolano successivamente al termine delle lezioni del primo semestre possono decidere di seguire i corsi del primo anno durante il primo semestre del secondo anno. Nessuno studente ha dichiarato di ritenere poco utile la frequenza.

La soddisfazione degli studenti è molto elevata; sia la media relativa alla sezione 'Insegnamento' (1,87), sia quella relativa alla sezione 'Docenza' (2,28) sono in linea con i rispettivi valori dell'anno accademico scorso (1,8 e 2,26) e superano le medie di confronto. Per quanto concerne la sezione 'Insegnamento' l'88,89% giudica il carico didattico proporzionato ai crediti assegnati; per il 96,71% il materiale didattico è adeguato e per il 92,59% le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro. Migliora l'indicatore relativo alle conoscenze preliminari: la percentuale di studenti che le ritiene insufficienti alla comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame scende dal 18,35% dello scorso anno all'11,11%. Anche la sezione 'Docenza' riceve valutazioni molto positive, con una percentuale di soddisfazione espressa da oltre il 95% degli studenti. Il 96,43% dichiara che gli orari di svolgimento delle attività sono rispettati e il 97,93% è soddisfatto circa la reperibilità dei docenti per spiegazioni; il 98,98% ritiene che gli argomenti vengano esposti in modo chiaro. Il 97,96% sostiene che i docenti stimolano l'interesse verso la disciplina e il 95,45% si dichiara interessato agli argomenti trattati nei corsi; per il 96,43% le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento; infine, la coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e le informazioni riportate sul Web è valutata positivamente dal 97,45% degli intervistati. Gli studenti suggeriscono prevalentemente di alleggerire il carico didattico complessivo e fornire più conoscenze di base. Si

osserva che gli studenti propongono l'utilizzo di una modalità di risposta aperta, ritenendo non esaustivo l'elenco delle opzioni proposte in forma di risposta chiusa.

Il NdV osserva che l'indagine OPIS non evidenzia alcuna criticità e sollecita il monitoraggio di un solo elemento (INS_2 proporzionalità del carico di studio con i crediti assegnati), relativo all'organizzazione degli insegnamenti, per il quale si rileva una riduzione di 6,6 punti percentuali rispetto all'indagine precedente. Per gli altri indicatori le percentuali di gradimento sono, invece, stabili o in aumento. La percentuale di insegnamenti con una valutazione giudicata positiva (almeno il 75% dei rispondenti ha risposto "decisamente sì" o "più sì che no") è pari al 100% per quasi tutte le domande del questionario; non ottengono valutazione piena la domanda DOC_9 riguardante la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del CdS (92,3% di valutazioni positive) e INS_2 (76,9% di valutazioni positive). Si osserva che per l'a.a. 2023/2024 è stato adottato il nuovo sistema di rilevazione che ha modificato la scala per esprimere il livello di soddisfazione; quest'ultima non è più basata su quattro categorie, ma su una scala numerica. Non è quindi possibile effettuare un confronto longitudinale delle risposte relative all'elemento segnalato dal NdV. La CPDS osserva che il Consiglio di CdS ha attuato azioni in risposta alle problematiche sollevate nella relazione dello scorso anno; la Commissione rileva infine che non sono emerse ulteriori problematiche nel corso dell'a.a. 2022-23.

Con riferimento al **terzo punto all'OdG**, la Professoressa Stefania Corsaro dà lettura della Relazione Laureande/i e Laureate/i CdS (ALL. 2 L'indagine si riferisce ai laureati nell'anno 2022; dei 14 studenti che hanno conseguito la laurea in Economia del Mare, 13 hanno compilato il questionario proposto. Tutti i laureati intervistati si dichiarano complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale; tutti si iscriverebbero allo stesso corso nello stesso Ateneo. Il collettivo è costituito per il 42,9% da donne e l'età media alla laurea è di 27 anni. Il 28% degli intervistati risiede fuori regione. Il 46,2% dichiara di avere almeno un genitore laureato, il 15,4% di avere entrambi i genitori laureati. Per quanto concerne l'origine sociale, il 38,5% si identifica nella classe elevata, il 23,1% nella classe media impiegatizia, il 15,4% nella classe media autonoma, il 15,4% in quella del lavoro esecutivo. Il 64,3% del collettivo intervistato ha una maturità liceale. Il 53,8% ha conseguito il precedente titolo universitario nello stesso Ateneo della laurea magistrale; il 30,8% presso un altro Ateneo del Sud-isola. La quota restante ha conseguito la laurea di primo livello presso Atenei del centro-nord.

Il 38,5% ha conseguito la laurea di primo livello in corso, il 46,2% al primo anno fuori corso, il restante 15,4% al secondo anno fuori corso. Il voto di laurea medio del precedente titolo universitario è di 93,6. L'84,6% dichiara di aver scelto il corso per fattori sia culturali sia professionalizzanti, il restante 15,4% per fattori prevalentemente culturali. Il 57,1% del collettivo si è iscritto con due o più anni di ritardo. Il 92,9% si è laureato in corso; l'indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata normale

del corso) alla laurea è 0,13. Il punteggio medio ottenuto agli esami è 28, mentre il voto medio di laurea, a causa dell'algoritmo utilizzato in passato per il calcolo delle premialità, risulta essere di 111,1. Tutti dichiarano di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti nel piano di studio; il 30,8% ha usufruito di borse di studio. Il 23,1% ha svolto tirocini formativi curricolari organizzati dal CdS e svolti al di fuori dell'università; il dato è in calo rispetto all'anno precedente (pari al 66,7%); si osserva, tuttavia, che il 30,8% ha svolto attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso. L'84,6% ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, valutati positivamente dal 72,7%. Il 76,9% dei laureati intervistati dichiara di aver avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari. L'84,6% ha usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro, valutate positivamente dal 54,6% dei partecipanti. Il Coordinatore ricorda che tali dati erano stati segnalati dal NdV e già oggetto di discussione del Consiglio di CdS (Verbale CdS del 12.09.2023). Nell'anno successivo si osserva un aumento della percentuale di intervistati complessivamente soddisfatti delle iniziative di orientamento al lavoro e dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro. Il gruppo AQ suggerisce di mantenere alta l'attenzione su questo punto, continuando a promuovere un'attività sinergica tra CdS, Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGi) e uffici preposti. Nessuno ha svolto periodi di studio all'estero durante il biennio magistrale. Afferma di avere conoscenze linguistiche, almeno pari al livello B2, il 46,2% per l'Inglese scritto e parlato, il 15,4% per lo Spagnolo scritto, il 23,1% per lo Spagnolo parlato. Quasi tutti dichiarano di avere un livello di conoscenza "almeno buona" di strumenti informatici; le percentuali più basse riguardano i linguaggi di programmazione, la realizzazione di siti web e i data base. I giudizi sull'esperienza universitaria sono molto positivi. Tutti gli intervistati si dichiarano complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale, del rapporto con i docenti e con gli studenti. Le aule sono ritenute sempre o quasi sempre adeguate dal 41,7%; la stessa percentuale le ritiene spesso adeguate. L'84,6% dichiara di aver utilizzato le postazioni informatiche, il 90,9% le ritiene adeguate in numero. Il 69,2% ha utilizzato i servizi di biblioteca, di cui il 77,8% esprime una valutazione positiva. Il 92,3% ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, adeguati per il 58,3% di essi. Per quanto attiene alle prospettive di studio, il 30,8% intende proseguire gli studi. In particolare, il 15,7% intende perfezionare la formazione attraverso un master universitario, il 7,7% mediante un altro tipo di master o corso di perfezionamento, il 7,7% aspira a frequentare un corso di dottorato. In tema di prospettive di lavoro, gli aspetti ritenuti più rilevanti sono (in ordine decrescente): acquisizione di professionalità, possibilità di carriera, rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro (92,3%); possibilità di guadagno, indipendenza o autonomia (84,6%); stabilità/sicurezza del posto di lavoro, coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali (76,9%); cresce in maniera significativa rispetto allo scorso anno la percentuale di laureati che

attribuisce rilevanza alla coerenza con gli studi (dal 16,7% al 76,9%). Il luogo di lavoro, sia in termini di ubicazione che di caratteristiche fisiche dell'ambiente, è ritenuto importante per il 69,2%. Il 46,2% ritiene importante avere opportunità di contatti con l'estero. Tutti si dichiarano disponibili a effettuare trasferte di lavoro, il 53,8% anche con trasferimento di residenza. Il 46,2% si dichiara disponibile a lavorare in uno stato europeo, il 30,8% anche in uno stato extraeuropeo.

I dati sull'occupazione elaborati da Alma Laurea - anno di indagine 2023 - riguardano un collettivo di 13 laureati, intervistati a un anno dalla laurea, su un collettivo di 14 laureati. I dati sul *placement* sono molto soddisfacenti: tutti gli intervistati dichiarano di lavorare. Gli studenti laureati si distribuiscono quasi equamente rispetto al genere (57,1% uomini, 42,9% donne). L'età media dei laureati è 27 anni. Il voto di laurea medio risulta 111,1. Il 76,9% degli intervistati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea; in particolare, il 46,2% ha partecipato a un tirocinio o stage in azienda. Tutti gli intervistati dichiarano di lavorare a 1 anno dalla laurea, con un tempo medio di ingresso nel lavoro di 3,9 mesi dal conseguimento del titolo. La maggioranza dei laureati (76,9%) ha iniziato a lavorare dopo la laurea, solo uno prosegue il lavoro iniziato prima della laurea. La retribuzione mensile media evidenzia una leggera disparità di genere (1.304 euro uomini contro 1.226 euro donne). Il 76,9% lavora in ambito privato, la rimanente percentuale in ambito pubblico. La maggior parte degli intervistati (38,5%) dichiara di lavorare nel ramo "trasporti, pubblicità, comunicazioni", il 23,1% nel settore "istruzione e ricerca"; i rimanenti si distribuiscono equamente tra le modalità "metalmecanica e meccanica di precisione", "edilizia", "credito, assicurazioni". Il 69,2% lavora al sud, il 15,4% al centro Italia, il 7,7% nel nord-ovest del paese e il 7,7% sulle isole. Il 92,4% reputa che la formazione professionale acquisita all'università sia adeguata, il 46,2% che sia molto adeguata. Il 38,5% dichiara che la laurea non è richiesta per la propria attività lavorativa ma è utile; per il 30,8% non è richiesta ma è necessaria, per il 23,1% è richiesta per legge. Il 92,3% esprime un giudizio positivo sull'efficacia della laurea nel lavoro svolto. In scala da 1 a 10, la soddisfazione per il lavoro svolto è in media 7,9.

Il NdV osserva che dai dati AlmaLaurea emerge un livello di soddisfazione complessivo pari a 100 e pari a 100 e anche la percentuale di coloro che sceglierebbero di nuovo lo stesso corso dello stesso Ateneo. Tuttavia, per tutti i servizi di orientamento in uscita e *placement*, le percentuali di soddisfazione continuano a essere basse, sebbene in crescita rispetto alla relazione dell'anno scorso. In riferimento ai laureati nell'anno 2023 i dati riportati nell'Indagine AlmaLaurea 2023 (Verbale CdS del 12.09.2024) si osserva che la percentuale di intervistati complessivamente soddisfatti delle iniziative di orientamento al lavoro passa dal 54,6% all'80%, quella relativa alla soddisfazione dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro passa dal 50% al 70%. Il gruppo AQ suggerisce di mantenere alta l'attenzione su questo punto, continuando a promuovere un'attività sinergica tra CdS, Scuola

Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGi) e uffici preposti. In maniera inaspettata, emerge un contenuto livello di soddisfazione anche per le aule, le attrezzature didattiche, gli spazi dedicati allo studio individuale, che si associano a quelli per i servizi di biblioteca. Ad eccezione dell'ultimo punto, gli altri elementi erano valutati molto positivamente nell'indagine precedente, con percentuali del 100% e dell'83% per gli spazi. Si osserva che tali servizi non sono esclusivi del CdS, sia gli spazi che i servizi di supporto sono centralizzati e gestiti a livello di Scuola Interdipartimentale o di Ateneo. Si ritiene, pertanto, che la criticità vada portata all'attenzione del Consiglio della SIEGi e degli Organi di Governo dell'Ateneo.

Il NdV rileva che risultano, invece, sensibilmente migliorati i livelli di soddisfazione relativi all'organizzazione del corso e al carico degli insegnamenti, che il NdV aveva suggerito di attenzionare e che, dai dati attualmente disponibili risultano pari al 100%, con un aumento di circa 17 punti percentuali rispetto ai dati dell'indagine precedente. Non provengono suggerimenti o indicazioni dalla CPDS.

Con riferimento al **quarto punto all'OdG**, il Coordinatore comunica al Consiglio di aver ricevuto dall'ufficio preposto i dati relativi alle carriere, aggiornati al 17.10.2024. I dati, esaminati dal gruppo di lavoro sul tema, non mostrano particolari criticità. In particolare, le percentuali (in ordine decrescente) di esami sostenuti da parte degli iscritti al secondo anno al 17.10.2024 sono le seguenti:

Descrizione insegnamento	% Studenti che hanno sostenuto l'insegnamento
ABILITA' LINGUISTICA IN LINGUA FRANCESE	100%
RISK MANAGEMENT E COPERTURE ASSICURATIVE MARITTIME	100%
TECNICHE DI SIMULAZIONE	100%
L'IMPIANTO NAVE	100%
CORPORATE GOVERNANCE DELLE AZIENDE MARITTIME	100%
POLITICA ECONOMICA DELLE RISORSE RINNOVABILI	100%
ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE MARITTIMO-PORTUALI	100%
SUPPLY CHAIN MANAGEMENT	100%
ECONOMIA DEI TRASPORTI	100%
DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME	89%
MANAGEMENT DELLE IMPRESE DELLA BLUE ECONOMY	78%
STATISTICA PER IL MANAGEMENT DEI TRASPORTI	78%
ABILITA' LINGUISTICA IN LINGUA INGLESE	67%
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	56%

La percentuale più bassa si riferisce a un insegnamento erogato nel secondo semestre del secondo anno. Anche per quanto riguarda gli studenti fuori corso, non so rilevano particolari criticità. Al 31.07.2024 risulta:

Numero studenti	ANNO F.C.	CFU residui al netto della tesi
1	4	63
1	2	9
1	1	15
1	1	15

Uno studente inattivo è iscritto al quarto anno fuori corso. Uno è iscritto al secondo anno fuori corso, in debito di un esame da 9 CFU, oltre naturalmente all'esame di laurea. Due studenti risultano iscritti al primo anno fuori corso, in debito di 15 CFU.

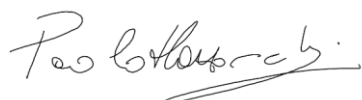
Con riferimento al **quinto punto all'OdG**, non vi sono varie ed eventuali da portare all'attenzione del Consiglio.

La Prof.ssa Stefania Corsaro dichiara quindi conclusa la riunione alle ore 15:20.

Del che è verbale. Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario

(Prof. Paolo Mazzocchi)



Il Coordinatore

(Prof.ssa Stefania Corsaro)





Università degli studi di Napoli “Parthenope”

DIPARTIMENTO DiSAQ - CdS Economia del Mare

ALLEGATO 1:

Relazione OPIS CdS

CdS in Economia del Mare

Anno 2024

Approvata nella seduta del 23/10/2024



Indice

1. Valutazione dell'importanza attribuita dagli studenti alla frequenza delle lezioni	3
2. Valutazione del CdS sulla base dei risultati dei questionari	3
3. Indicazioni e Suggerimenti dal NdV e dalla CPDS	4

Lista degli acronimi

AQ	Assicurazione della Qualità
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
NdV	Nucleo di Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CdS	Corso di Studi
OPIS	Opinioni degli Studenti

Fonti Documentali

- Questionari delle opinioni degli studenti
- Verbali CdS
- Relazione OPIS-OPID anno 2024
- Relazione Annuale CPDS anno 2023

Gruppo di gestione AQ

<i>Nominativo</i>	<i>Ruolo</i>
Stefania Corsaro	Coordinatore del CdS
Paolo Mazzocchi	Docente del CdS
Maria Grazia Starita	Docente del CdS
Raffaella Aiena	Rappresentante degli studenti

<i>Data incontro</i>	<i>Argomenti trattati / Ordine del giorno</i>
4/10/2023	Analisi fonti documentali
6/10/2023	Stesura della Relazione



1. Valutazione dell'importanza attribuita dagli studenti alla frequenza delle lezioni

I questionari compilati on-line dagli studenti sono complessivamente 247. Dai dati emerge che un'alta percentuale, pari all'80,2%, dei questionari è stata compilata da studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni; tale dato è in leggero aumento rispetto allo scorso anno, in cui era pari al 77,53%. La principale motivazione addotta per la mancata frequenza, come l'anno precedente, è il lavoro (63,3% dato attuale, 64,79% dato precedente). Il Consiglio di CdS, sensibile a questo dato, ha proposto l'erogazione delle attività didattiche in modalità mista, in vigore dall'anno accademico 2023/24 (Verbale CdS del 17.01.2023). Inoltre, copioso materiale didattico viene sviluppato e reso disponibile dai docenti attraverso la piattaforma e-learning Moodle di Ateneo. L'8,2% ha dichiarato di non aver seguito a causa della frequenza ad altre lezioni. Il Consiglio di CdS controlla l'orario all'inizio di ogni semestre, verificando che non vi siano sovrapposizioni tra corsi dello stesso anno; tuttavia, a causa di vincoli logistici, una sovrapposizione di orario potrebbe verificarsi tra corsi erogati in anni differenti. Gli studenti che hanno fornito questa risposta come motivazione potrebbero presumibilmente aver scelto di seguire lezioni relative a esami a debito; in particolare, dal momento che le immatricolazioni al CdS sono aperte fino alla fine del mese di febbraio, alcuni studenti che si immatricolano successivamente al termine delle lezioni del primo semestre decidono di seguire i corsi del primo anno durante il primo semestre del secondo anno. Nessuno studente ha dichiarato di ritenere poco utile la frequenza.

2. Valutazione del CdS sulla base dei risultati dei questionari

In questa sezione si discutono i dati in forma di percentuale puntuale, come deducibili dalle schede di valutazione degli insegnamenti. La prospettiva definita dal NdV viene considerata nel Paragrafo 3.

La soddisfazione degli studenti è molto elevata; sia la media relativa alla sezione 'Insegnamento' (1,87), sia quella relativa alla sezione 'Docenza' (2,28) sono in linea con i rispettivi valori dell'anno accademico scorso (1,8 e 2,26) e superano le medie di confronto. Per agevolare il confronto longitudinale tra i dati degli anni accademici 2021/22 e 2022/2023 nella tabella seguente si riportano le percentuali di risposte positive per ciascun quesito nei due anni osservati:

Risposte positive		
	a.a. 2021/22	a.a. 2022/23
INSEGNAMENTO		
INS_1	81.65%	88.89%
INS_2	91.14%	88.89%
INS_3	92.41%	96.71%
INS_4	91.46%	92.59%
DOCENZA		
DOC_5	96.33%	96.43%
DOC_6	95.51%	97.96%
DOC_7	94.29%	98.98%
DOC_8	94.69%	96.43%
DOC_9	96.33%	97.45%
DOC_10	93.04%	97.94%

Per quanto concerne la sezione 'Insegnamento' l'88,89% giudica il carico didattico proporzionato ai crediti assegnati; per il 96,71% il materiale didattico è adeguato e per il 92,59% le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro. Migliora l'indicatore relativo alle conoscenze preliminari: la percentuale di studenti che le ritiene insufficienti alla comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame scende dal 18,35% dello scorso anno all'11,11%. Tale indicatore è stato ed è costantemente all'attenzione del Consiglio di CdS, che promuove attività di tutoraggio nelle specifiche materie in cui si evidenzia la carenza di conoscenze preliminari. Inoltre, durante i colloqui di ammissione gli studenti sono indirizzati alla fruizione di materiale erogato in modalità blended per colmare eventuali lacune di base.



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

DIPARTIMENTO DiSAQ - CdS Economia del Mare

Anche la sezione 'Docenza' riceve valutazioni molto positive, con una percentuale di soddisfazione espressa da oltre il 95% degli studenti. Il 96,43% dichiara che gli orari di svolgimento delle attività sono rispettati e il 97,93% è soddisfatto circa la reperibilità dei docenti per spiegazioni; il 98,98% ritiene che gli argomenti vengano esposti in modo chiaro. Il 97,96% sostiene che i docenti stimolano l'interesse verso la disciplina e il 95,45% si dichiara interessato agli argomenti trattati nei corsi; per il 96,43% le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento; infine, la coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e le informazioni riportate sul Web è valutata positivamente dal 97,45% degli intervistati.

Gli studenti suggeriscono prevalentemente di alleggerire il carico didattico complessivo e fornire più conoscenze di base. Si osserva che gli studenti propongono l'utilizzo di una modalità di risposta aperta, ritenendo non esaustivo l'elenco delle opzioni proposte in forma di risposta chiusa.

3. Indicazioni e Suggerimenti dal NdV e dalla CPDS

Il NdV osserva che l'indagine OPIS non evidenzia alcuna criticità e un solo elemento da monitorare (INS_2 proporzionalità del carico di studio con i crediti assegnati), relativo all'organizzazione degli insegnamenti, per il quale si rileva una riduzione di 6,6 punti percentuali rispetto all'indagine precedente. Per gli altri indicatori le percentuali di gradimento sono, invece, stabili o in aumento. La percentuale di insegnamenti con una valutazione giudicata positiva (almeno il 75% dei rispondenti ha risposto "decisamente sì" o "più sì che no") è pari al 100% per quasi tutte le domande del questionario; non ottengono valutazione piena la domanda DOC_9 riguardante la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del CdS (92,3% di valutazioni positive) e INS_2 (76,9% di valutazioni positive). Si osserva che per l'a.a. 2023/2024 è stato adottato il nuovo sistema di rilevazione che ha modificato la scala per esprimere il livello di soddisfazione; quest'ultima non è più basata su quattro categorie, ma su una scala numerica. Al momento, non è quindi possibile effettuare un confronto longitudinale delle risposte relative all'elemento segnalato dal NdV.

La CPDS osserva che il Consiglio di CdS ha attuato azioni in risposta alle problematiche sollevate nella relazione dello scorso anno; la Commissione rileva altresì che non sono emerse ulteriori problematiche nel corso dell'a.a. 2022-23.



Università degli studi di Napoli “Parthenope”

DIPARTIMENTO DiSAQ - CdS Economia del Mare

ALLEGATO 2:

Relazione Laureande/i e Laureate/i CdS

CdS in Economia del Mare

Anno 2024

Approvata nella seduta del 23/10/2024



Indice

1. Giudizi sull’esperienza universitaria	3
2. Giudizi sulle condizioni occupazionali e sull’efficacia della Laurea	4
3. Indicazioni e Suggerimenti dal NdV e dalla CPDS	4

Lista degli acronimi

AQ	Assicurazione della Qualità
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
NdV	Nucleo di Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CdS	Corso di Studi
OPIS	Opinioni degli Studenti
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico

Fonti Documentali

Rapporto Almalaurea – laureati anno 2021, 2022, 2023

Rapporto Almalaurea – condizione occupazionale dei laureati, indagine 2023

Relazione OPIS-OPID anno 2024

Relazione Annuale CPDS anno 2023

Gruppo di gestione AQ

<i>Nominativo</i>	<i>Ruolo</i>
Stefania Corsaro	Coordinatore del CdS
Paolo Mazzocchi	Docente del CdS
Maria Grazia Starita	Docente del CdS
Raffaella Aiena	Rappresentante degli studenti

<i>Data incontro</i>	<i>Argomenti trattati / Ordine del giorno</i>
11/10/2023	Stesura della Relazione



1. Giudizi sull'esperienza universitaria

L'indagine si riferisce ai laureati nell'anno 2022; dei 14 studenti che hanno conseguito la laurea in Economia del Mare, 13 hanno compilato il questionario proposto.

Tutti i laureati intervistati si dichiarano complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale; tutti si iscriverebbero allo stesso corso nello stesso Ateneo. Il collettivo è costituito per il 42,9% da donne e l'età media alla laurea è di 27 anni. Il 28% degli intervistati risiede fuori regione. Il 46,2% dichiara di avere almeno un genitore laureato, il 15,4% di avere entrambi i genitori laureati. Per quanto concerne l'origine sociale, il 38,5% si identifica nella classe elevata, il 23,1% nella classe media impiegatizia, il 15,4% nella classe media autonoma, il 15,4% in quella del lavoro esecutivo. Il 64,3% del collettivo intervistato ha una maturità liceale.

Il 53,8% ha conseguito il precedente titolo universitario nello stesso Ateneo della laurea magistrale; il 30,8% presso un altro Ateneo del Sud-isole. La quota restante ha conseguito la laurea di primo livello presso Atenei del centro-nord.

Il 38,5% ha conseguito la laurea di primo livello in corso, il 46,2% al primo anno fuori corso, il restante 15,4% al secondo anno fuori corso. Il voto di laurea medio del precedente titolo universitario è di 93,6.

L'84,6% dichiara di aver scelto il corso per fattori sia culturali sia professionalizzanti, il restante 15,4% per fattori prevalentemente culturali. Il 57,1% del collettivo si è iscritto con due o più anni di ritardo. Il 92,9% si è laureato in corso; l'indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata normale del corso) alla laurea è 0,13. Il punteggio medio ottenuto agli esami è 28, mentre il voto medio di laurea, a causa dell'algoritmo utilizzato in passato per il calcolo delle premialità, risulta essere di 111,1. Tutti dichiarano di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti nel piano di studio; il 30,8% ha usufruito di borse di studio.

Il 23,1% ha svolto tirocini formativi curriculari organizzati dal CdS e svolti al di fuori dell'università; il dato è in calo rispetto all'anno precedente (pari al 66,7%); si osserva, tuttavia, che il 30,8% ha svolto attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso. L'84,6% ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, valutati positivamente dal 72,7%. Il 76,9% dei laureati intervistati dichiara di aver avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari. L'84,6% ha usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro, valutate positivamente dal 54,6% dei partecipanti.

Tali dati erano stati segnalati dal NdV e oggetto di discussione del Consiglio di CdS (Verbale CdS del 12.09.2023). Come osservato nel Paragrafo 3, nell'anno successivo si osserva un aumento della percentuale di intervistati complessivamente soddisfatti delle iniziative di orientamento al lavoro e dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro. Il gruppo AQ suggerisce di mantenere alta l'attenzione su questo punto, continuando a promuovere un'attività sinergica tra CdS, Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGi) e uffici preposti.

Nessuno ha svolto periodi di studio all'estero durante il biennio magistrale. Afferma di avere conoscenze linguistiche, almeno pari al livello B2, il 46,2% per l'Inglese scritto e parlato, il 15,4% per lo Spagnolo scritto, il 23,1% per lo Spagnolo parlato. Quasi tutti dichiarano di avere un livello di conoscenza "almeno buona" di strumenti informatici; le percentuali più basse riguardano i linguaggi di programmazione, la realizzazione di siti web e i data base.

I giudizi sull'esperienza universitaria sono molto positivi. Tutti gli intervistati si dichiarano complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale, del rapporto con i docenti e con gli studenti. Le aule sono ritenute sempre o quasi sempre adeguate dal 41,7%; la stessa percentuale le ritiene spesso adeguate. L'84,6% dichiara di aver utilizzato le postazioni informatiche, il 90,9% le ritiene adeguate in numero. Il 69,2% ha utilizzato i servizi di biblioteca, di cui il 77,8% esprime una valutazione positiva. Il 92,3% ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, adeguati per il 58,3% di essi.

Per quanto attiene alle prospettive di studio, il 30,8% intende proseguire gli studi. In particolare, il 15,7% intende perfezionare la formazione attraverso un master universitario, il 7,7% mediante un altro tipo di master o corso di perfezionamento, il 7,7% aspira a frequentare un corso di dottorato.

In tema di prospettive di lavoro, gli aspetti ritenuti più rilevanti sono (in ordine decrescente): acquisizione di professionalità, possibilità di carriera, rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro (92,3%); possibilità di guadagno, indipendenza o autonomia (84,6%); stabilità/sicurezza del posto di lavoro, coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali (76,9%); cresce in maniera significativa rispetto allo scorso anno la percentuale di laureati che attribuisce rilevanza alla coerenza con gli studi (dal 16,7% al 76,9%). Il luogo di lavoro, sia in termini di ubicazione che di caratteristiche fisiche dell'ambiente, è ritenuto importante per il 69,2%.

Il 46,2% ritiene importante avere opportunità di contatti con l'estero. Tutti si dichiarano disponibili a effettuare trasferte di lavoro, il 53,8% anche con trasferimento di residenza. Il 46,2% si dichiara disponibile a lavorare in uno stato europeo, il 30,8% anche in uno stato extraeuropeo.



2. Giudizi sulle condizioni occupazionali e sull'efficacia della Laurea

I dati sull'occupazione elaborati da Alma Laurea - anno di indagine 2023 - riguardano un collettivo di 13 laureati, intervistati a un anno dalla laurea, su un collettivo di 14 laureati. I dati sul placement sono molto soddisfacenti: tutti gli intervistati dichiarano di lavorare.

Gli studenti laureati si distribuiscono quasi equamente rispetto al genere (57,1% uomini, 42,9% donne). L'età media dei laureati è 27 anni. Il voto di laurea medio risulta 111,1. Tale valore è imputabile a un errore nell'algoritmo che implementava il meccanismo di premialità, successivamente corretto.

Il 76,9% degli intervistati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea; in particolare, il 46,2% ha partecipato a un tirocinio o stage in azienda.

Tutti gli intervistati dichiarano di lavorare a 1 anno dalla laurea, con un tempo medio di ingresso nel lavoro di 3,9 mesi dal conseguimento del titolo. La maggioranza dei laureati (76,9%) ha iniziato a lavorare dopo la laurea, solo uno prosegue il lavoro iniziato prima della laurea. La retribuzione mensile media evidenzia una leggera disparità di genere (1.304 euro uomini contro 1.226 euro donne).

Il 76,9% lavora in ambito privato, la rimanente percentuale in ambito pubblico. La maggior parte degli intervistati (38,5%) dichiara di lavorare nel ramo "trasporti, pubblicità, comunicazioni", il 23,1% nel settore "istruzione e ricerca"; i rimanenti si distribuiscono equamente tra le modalità "metalmecanica e meccanica di precisione", "edilizia", "credito, assicurazioni". Il 69,2% lavora al sud, il 15,4% al centro Italia, il 7,7% nel nord-ovest del paese e il 7,7% sulle isole. Il 92,4% reputa che la formazione professionale acquisita all'università sia adeguata, il 46,2% che sia molto adeguata. Il 38,5% dichiara che la laurea non è richiesta per la propria attività lavorativa ma è utile; per il 30,8% non è richiesta ma è necessaria, per il 23,1% è richiesta per legge. Il 92,3% esprime un giudizio positivo sull'efficacia della laurea nel lavoro svolto. In scala da 1 a 10, la soddisfazione per il lavoro svolto è in media 7,9.

3. Indicazioni e Suggerimenti dal NdV e dalla CPDS

Il NdV osserva che dai dati AlmaLaurea emerge un livello di soddisfazione complessivo pari a 100 e pari a 100 e anche la percentuale di coloro che sceglierebbero di nuovo lo stesso corso dello stesso Ateneo. Rispetto ad alcuni item si registra, tuttavia, una percentuale di soddisfazione inferiore alle percentuali medie di riferimento. In particolare, per tutti i servizi di orientamento in uscita e *placement*, le percentuali di soddisfazione continuano ad essere basse, sebbene in crescita rispetto alla relazione dell'anno scorso. Tali dati erano stati oggetto di discussione del Consiglio di CdS (Verbale CdS del 12.09.2023). In riferimento ai laureati nell'anno 2023 i dati riportati nell'Indagine AlmaLaurea 2023 (Verbale CdS del 12.09.2024) si osserva che la percentuale di intervistati complessivamente soddisfatti delle iniziative di orientamento al lavoro passa dal 54,6% all'80%, quella relativa alla soddisfazione dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro passa dal 50% al 70%. Il gruppo AQ suggerisce di mantenere alta l'attenzione su questo punto, continuando a promuovere un'attività sinergica tra CdS, Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGi) e uffici preposti.

In maniera inaspettata, emerge un contenuto livello di soddisfazione anche per le aule, le attrezzature didattiche, gli spazi dedicati allo studio individuale, che si associano a quelli per i servizi di biblioteca. Ad eccezione dell'ultimo punto, gli altri elementi erano valutati molto positivamente nell'indagine precedente, con percentuali del 100% e dell'83% per gli spazi. Si osserva che tali servizi non sono esclusivi del CdS, sia gli spazi che i servizi di supporto sono centralizzati e gestiti a livello di Scuola Interdipartimentale o di Ateneo. Si ritiene, pertanto, che la criticità vada portata all'attenzione del Consiglio della SIEGi e degli Organi di Governo dell'Ateneo.

Il NdV rileva che risultano, invece, sensibilmente migliorati i livelli di soddisfazione relativi all'organizzazione del corso e al carico degli insegnamenti, che il NdV aveva suggerito di attenzionare e che, dai dati attualmente disponibili risultano pari al 100%, con un aumento di circa 17 punti percentuali rispetto ai dati dell'indagine precedente. Non provengono suggerimenti o indicazioni dalla CPDS.